

MOSTRA INTERNAZIONALE **“EN HOMMAGE À HUGON DE MONTBOISSIER”, 1997/1998**



“Nulla è per caso” dicevano nel Medioevo, parlando in particolare delle raffigurazioni artistiche che adornavano le chiese. Nulla è per caso, possiamo ripetere noi nel presentare questa rassegna di opere raffiguranti una grande, famosa abbazia: la Sacra di San Michele della Chiusa.

...Non è un caso che la mostra sia stata organizzata da due Associazioni, gli Amici della Sacra di San Michele e gli Amici della Vecchia Aurec, che solo recentemente hanno scoperto un antico, comune legame in quel

nobile alverniate, Hugon de Montboissier che, tornando da Roma, fondò la celebre abbazia, “dotandola” dei beni della chiesa da Lui posseduta in Aurec-sur-Loire.

...Non è un caso che la prima esposizione di questa mostra itinerante sia stata realizzata ad Aurec-sur-Loire in occasione delle celebrazioni per i suoi mille anni di fondazione, nel settembre del 1997.

...Non è un caso che la Sacra sia sorta in un luogo così elevato, dal quale si poteva guardare lontano, oltre le miserie degli uomini, verso la santità, là dove il canto dei monaci della Regola rinnovata e più severa era gradito all’Onnipotente e dal quale era più facile immaginare nuovi legami tra popoli di lingue diverse.

*Dal catalogo della mostra:
presentazione di Fabrizio Antonielli d’Oulx*

Nel 1997 l’inaugurazione della mostra presso la sede della Provincia di Torino segnò un momento importante, con la partecipazione attenta di più di cento persone coinvolte dalla presenza dell’Assessore alla Cultura della Provincia di Torino e dai rappresentanti francesi degli Enti territoriali e delle Associazioni di volontariato culturale che avevano collaborato alla prima tappa della mostra, avvenuta ad Aurec-sur-Loire nel settembre 1997.

La mostra itinerante fu presentata, oltre che ad Aurec e alla sede della Provincia di Torino, anche a Lanslebourg, Sant’Ambrogio, Oulx, Susa, Bardonecchia

Un parlamentare europeo, on. Danilo Poggiolini, promise di portare la mostra anche a Strasburgo presso la sede del Parlamento Europeo, rendendo così la misura del pieno successo dell’iniziativa. E così avvenne alla presenza di personalità, intellettuali e parlamentari italiani ed europei. Si riuscì così a far conoscere al più qualificato e alto livello di parlamentari europei la Sacra di San Michele, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, tenendo anche presente che il luogo espositivo del Parlamento Europeo prevedeva un transito di centinaia di visitatori che andavano ad assistere ai lavori del Parlamento. La presenza dell’Associazione Les Amis du Vieille-Aurec e di autorità Francesi, con le quali a suo tempo si avviò una preziosa collaborazione diede un taglio decisamente transnazionale all’iniziativa.

PROGRAMMA

1° giornata - lunedì 5 ottobre 1998

- Montaggio e cura degli aspetti logistici della mostra *En hommage à Hugon de Montboissier*.

2° giornata - martedì 6 ottobre 1998

- Presentazione della mostra, con la partecipazione del Presidente del Parlamento Europeo Josè-Marie Gil-Robles; di parlamentari europei italiani e francesi; dei Sindaci di Sant’Ambrogio e di Aurec-sur-Loire; dell’on. Danilo Poggiolini; del signor Giuliano assessore alla cultura della Provincia di Torino; del signor Ferrentino vicepresidente della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia.

- Distribuzione gratuita del catalogo della Mostra, di depliant della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, dei volumi I e II de *Il Millennio Composito di San Michele della Chiusa*.

- “Vino d’onore” offerto dalla Valle di Susa e dalla Provincia di Torino con prodotti tipici della Valle di Susa.

3° giornata - mercoledì 7 ottobre 1998

- Visita della mostra da parte di un folto pubblico di parlamentari europei.

Il numero dei visitatori, gli apprezzamenti ricevuti e l’onore della concessione del patrocinio da parte del Presidente del Parlamento Europeo, (onore raramente accordato e sottolineato dalla sua partecipazione attiva e dal suo discorso pronunciato in perfetto italiano) evidenziarono l’importanza dell’avvenimento.

Non crediamo sia possibile per la Sacra di San Michele e per il suo territorio ottenere una così ampia presentazione e un successo in Europa come quello che ebbe la mostra da noi organizzata.